

Ore 7 celebra la **Parrocchia** con i frati del luogo. Alle 8 i pellegrini di lingua **slava** (stupenda una messa degli sloveni). Alle 9 la lingua **tedesca**. Alle 10 la gente di lingua **inglese**: solitamente i più numerosi. Alle 11 **gli italiani**. Alle 12 la lingua **francese**. Alle 13 la lingua **spagnola**: molti solo i latino-americani.

Al **giovedì pomeriggio** si sussegue l'**adorazione eucaristica**, un'ora per lingua e chiesa sempre gremita, mentre il **mercoledì e il sabato sera c'è l'adorazione solenne** per tutti alle 21,30. Abbiamo sentito suor Elvira dire: "Il segreto per uscire dalla droga? Io trovo sempre qualcuno dei miei a fare l'ora di adorazione in cappella **durante la notte**. Come si liberano in questa maniera!".

**Per gli uomini di chiesa:
o si prega seriamente o si perde tutto**

Diciamo pure agli uomini di chiesa: "Siamo giunti a una strettoia: **o mettiamo al primo posto la preghiera** nella quale Gesù prende in mano la nostra vita, **oppure possiamo fare tutto quello che vogliamo, ma perderemo tutto e tutti**" (P. Tomislav).

**NOTIZIE DALLA TERRA BENEDETTA
di P. Slavko**

Vita della parrocchia. La vita della parrocchia di Medj. durante la Pasqua è stata particolarmente intensa. Ecco una parrocchia in base ai numeri:

- il numero dei sacerdoti è in un crescendo. Nella settimana dopo Pasqua, alla messa vespertina concelebravano oltre 100 sacerdoti. Ma ogni sera concelebrano circa 60 sacerdoti, mentre un gran numero rimane a disposizione della gente per le confessioni.
- Per quanto riguarda la distribuzione delle Comunioni, quest'anno in aprile ci sono state ben 140.000, mentre nello stesso mese dell'anno scorso furono 99.000. Si può dire che ogni giorno si distribuiscono circa 4.000 comunioni.

Una guarigione straordinaria. Verso mezzogiorno del 5 maggio si presentò all'ufficio parrocchiale una pellegrina della Sardegna (ITALIA), *Giovanna Spanu*. Era accompagnata da due amiche le quali cominciarono a raccontare con molta emozione l'esperienza della loro amica Giovanna. Giovanna era affetta da *sclerosi a placche* fin dal 1970. S'era ridotta a non essere più in grado di muoversi da sola, aveva perduto l'equilibrio, si sentiva insicura. Inoltre spesso aveva delle crisi terribili, proprie di questa malattia. Il giorno prima, 4 maggio, aveva incontrato la veggente Vicka e dopo aver pregato insieme con lei, con l'aiuto delle sue amiche poté salire sul Podbrdo. E lì, sul luogo delle apparizioni, Giovanna sentì una virtù straordinaria nel proprio corpo, si alzò da sola e ancora da sola, anche se un po' insicura, se ne tornò dal Colle senza bisogno di essere aiutata. Ora è qui, in persona, per testimoniare la propria esperienza. Dice di sentirsi bene. Fiduciosa nell'aiuto della Madonna e nella sua intercessione, se ne torna a casa col cuore pieno di riconoscenza, anche se si sente come frastornata per ciò che le era successo. Il suo gruppo intanto lodava Dio e lo ringraziava per tutto quello che aveva compiuto.

Una dottoressa di Bologna. Aveva un cancro e dovevano operarla a 5 vertebre; doveva restare paralizzata. Pur venendo da una famiglia atea, era aperta, disponibile: il 14 luglio doveva essere operata. Un'amica da Medj. le aveva portato una bottiglietta di acqua benedetta. La notte prima dell'operazione aveva dolori fortissimi da non resistere. Si alza, trova la bottiglietta, fatica ad aprirla, ci riesce e ne beve un sorso. Come ne beve, sente un cambiamento, poi avverte come una mano dietro la schiena che la guarisce. Torna a letto e dorme. Il giorno dopo si sente bene e non vuole farsi operare: era guarita. I medici le chiedono che cosa ha bevuto. Analizzano il contenuto della bottiglietta: è acqua. È giunta qui a Medj. per ringraziare. La Madonna l'ha guarita e io ho detto: "Una goccia d'acqua, nelle mani della Madonna, vale più di tutte le medicine. Possiamo affidarci alla Madonna". (P. Jozo)

Vescovi a Medjugorje. Ormai la parrocchia di Medj. è abituata alla visita di mons. Franić, già vescovo di Split. Spesso assieme ad altri amici egli ci viene per pregare. In maggio lo si è visto in compagnia del suo amico mons. Francesco Spanedu, anch'egli vescovo in riposo. Anzi, era venuto per salutarlo.

Mons. Spanedu era arrivato a Medj. ai primi di maggio assieme a un grande pellegrinaggio della Sardegna. Appunto, nel gruppo dei pellegrini sardi si trovava anche Giovanna Spanu, la donna che si dichiarava guarita sul Colle delle apparizioni.

È di ieri la notizia che due anni fa negli arsenali USA in Europa si è rischiesta una catastrofe, a causa di testate nucleari difettose (giornali del 24.5.90). Chi ce la risparmiata? Come già tante altre.

Tre i vescovi venuti dalle Filippine: mons. Generoso C. Camino, Digos; mons. Antonio Mabutas arcivescovo di Davao (?) con il suo ausiliare mons. Alfredo Baquial.

Programma per i giovani.

L'anno scorso il Festival della preghiera si tenne la settimana precedente la festa della Madonna Assunta; quest'anno lo si terrà *dal 30 luglio al 2 di agosto*. Lo si chiamò, sempre l'anno scorso "internazionale", perchè c'era gente venuta da tutte le parti del mondo. Pertanto continuerà a chiamarsi "internazionale", anche se quest'anno si prevede una prevalenza di *partecipanti di lingua inglese*.

Dopo questa settimana di preghiera internazionale, si organizzeranno altre settimane per gruppi linguistici, così disposte:

- *dal 7 al 14 agosto*: incontri di preghiera per croati, sloveni, ceki, polacchi, cioè *gruppi di lingua slava*;
- *dal 16 al 23 agosto*: per *tedeschi* e gruppi di lingua germanica;
- *dal 26 agosto al 1 settembre*: per *gli italiani e i gruppi di lingua neo latina (francesi, spagnoli, romeni)*.

In queste settimane di preghiera per i giovani sono previste: celebrazioni dell'Eucaristia, adorazione eucaristica, conferenze, incontri con i veggenti, preghiere sul Colle delle apparizioni e sul Krizevac. Largo spazio verrà dato alle confessioni e alla preghiera, insieme a uno scambio di esperienze e di canti.

Questi incontri sono particolarmente gustati dai *giovani che fanno già parte dei gruppi di preghiera e che vogliono pregare. È questa la condizione per venirci*. Perciò, voi giovani, se volete fare una nuova esperienza di preghiera, venite, che preghiamo assieme. Con la preghiera si cambia la vita, e con ciò il mondo, che deve cambiare se non vuole finire. (trad. di Sr. Margherita Makorović).

Dopo la riunione della **Conferenza Episcopale Jugoslava** dal 24 al 26 aprile u.s., presente la Commissione per Medjugorje, non è stato emesso alcun comunicato nè è trapelato nulla che riguardi i fatti di Medjugorje.

ULTIME NOTIZIE

C'è moltissima gente, direi, da tutto il mondo: ungheresi, polacchi, slovacchi, lituani, ucraini, molti spagnoli, francesi e soprattutto dai paesi di lingua inglese. Si prega molto. P. Jozo viene adesso a Medj. il martedì e il venerdì a parlare ai pellegrini nel pomeriggio. Oggi ha guidato anche la preghiera davanti alla croce. I veggenti stanno bene. Vicka è assente 2 giorni per un incontro di giovani al santuario di Maria Bistrica vicino a Zagabria. Il Papa, dopo il grande incontro internazionale dei giovani l'anno scorso a Campostella, desidera che quest'anno i giovani si riuniscano a livello nazionale.

Nelle **apparizioni** di questo mese **al gruppo** la Madonna ha ripetuto di vivere con serietà questa novena e di pregare per l'effusione dello Spirito Santo sulle famiglie e sulle Parrocchie. (P. Slavko)

SULLA SCIA DI MEDJUGORJE

**P. TOMISLAV: MAGISTRALE INCONTRO A PESCARA
sulla preghiera del Cuore.**

L'esperienza di anni diventa scuola per tutti

"La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Osea 2,16).

A Montesilvano (Pescara) si è svolto dal 3 al 6 maggio il 3° *incontro formativo per guide di pellegrinaggi e animatori di gruppi di preghiera*. Il tema "La preghiera del cuore" è stato svolto da P. Tomislav Vlasic che con poche parole iniziali, ci ha subito messi in cammino. Dato che non tutti avevamo manifestato l'intenzione di digiunare al venerdì, avremmo creato problemi logistici all'albergo e il Padre ha proposto: "Saremo semplici, mangeremo quello che ci sarà offerto. In sostituzione faremo un altro digiuno: taceremo". È un piccolo episodio, ma penso che ognuno di noi si sia sentito profondamente interpellato e spinto a scoprire il reale spessore spirituale del proprio digiuno.

Ai circa trecento partecipanti P. Tomislav ha proposto di stare nel cuore di Maria e di lasciarsi guidare come bambini verso il mistero Pasquale.

Il punto centrale è stato l'**Eucarestia**. L'adorazione al SS. è iniziata giovedì con una preghiera guidata dal Padre e si è protratta ininterrottamente per tutta la durata dell'incontro con turni molto frequenti. È stato bello, a notte fonda, incontrare, finita la propria veglia, altre sorelle che assonnate ma assolutamente radiose si avviavano al SS. Sì, veramente l'insegnamento di P. Tomislav ha impresso nei nostri cuori che *adorare significa accettare fino in fondo, momento per momento che Gesù sia il Signore della nostra vita*.

Ci ha insegnato ad aprire i nostri cuori all'amore di Dio, a risorgere.

Egli ci diceva che la preghiera del cuore è stata insegnata da Maria in ogni messaggio. Se ne possono trovare due definizioni nei messaggi dati a Jelena. Il 10/9/84 la Madonna le disse "Cari figli, dovete capire che la preghiera non è uno scherzo. La preghiera è un colloquio con Dio. In ogni preghiera dovete sentire la voce di Dio. Senza la preghiera non potete neanche vivere. La preghiera è la vita". E il 20/10/84 proseguiva "Quando pregate pregate a lungo perchè la preghiera è un colloquio con Dio. La preghiera vi serve per comprendere Dio, vi serve perchè *dopo la preghiera tutto vi diventa chiaro*, vi serve per scoprire la felicità, per imparare a piangere, per imparare a fiorire. La preghiera non è uno scherzo, la preghiera è un colloquio con Dio".

P.T. ci diceva che la preghiera del cuore è come l'attività di un cuore sano e integro. Un cuore sano batte per tutti, senza differenze. Batte in continuo e senza gridare. Così quando arriviamo alla preghiera del cuore la preghiera diventa semplice.

Non ci si può arrivare che con preghiere semplici e brevi che si ripetono come il battito del cuore... Questa preghiera non stanca ma è riposo in Dio, è universale, ci porta ad amare tutti, è la preghiera che lo Spirito fa in noi... È continua, collega tutto nella nostra vita. Non c'è più differenza tra veglia e sonno, tra preghiera e lavoro perchè diventa la radice della nostra vita. La preghiera del cuore è la semplice preghiera della semplice vita...".

Solo con il silenzio possiamo scendere nella profondità del nostro cuore.

"Entrare nel silenzio vuol dire conoscere la libertà e la pace. Solo chi ha la pace di Dio può stare nel silenzio.

Entrare nel silenzio di Dio è comprendere tutto

Oggi il silenzio è una cosa difficile e noiosa per la maggior parte delle persone ed in genere viene evitato anche nella liturgia. Il silenzio ci permette di compiere un pellegrinaggio a Dio... *Entrare nel silenzio* di Dio è uccidere il nostro falso io è prendere la decisione di sacrificare l'attivismo, di liberarci dai falsi bisogni ed iniziare un processo di purificazione continua per entrare, nel mistero della morte e resurrezione. È *liberarci dalla rabbia interiore* ed esteriore perchè gli altri, le situazioni, non sono come noi vorremmo. È *evitare le discussioni* tra noi e metterci ad ascoltare Dio negli altri. Nel silenzio noi incontriamo Dio come Egli realmente è, e non come noi desideriamo che sia. Ci incontriamo con il nostro vero io, diveniamo consapevoli dei nostri peccati e anche il nostro inconscio a poco a poco si apre e si libera.

Noi rientriamo in noi stessi e solo allora possiamo realmente incontrare Dio e fratelli. Il silenzio ci insegna come parlare, protegge e fa aumentare il fuoco dell'Amore di Dio in noi... Siamo nel silenzio quando siamo capaci di stare col Signore, di rimanere in Dio, di trattenerlo con noi. A questo punto abbiamo crocifisso il nostro falso io, è sparita la durezza del nostro cuore e siamo liberi dai litigi e dai giudizi. Abbiamo bisogno solo di gioire, di cantare, siamo felici...".

Per entrare nella vera preghiera dobbiamo fare *due passi: offrire a Dio tutte le difficoltà*, le preoccupazioni e tutti i nostri peccati. Fino a che non abbiamo la sicurezza che i nostri problemi sono nelle mani di Dio, che i nostri peccati sono perdonati, siamo ancora all' "introduzione", ma quando entriamo in questa pace interiore allora possiamo *ascoltare lo Spirito Santo* che prega ed agisce in noi... Dobbiamo metterci in contatto con la Parola di Dio, accoglierla, farla vivere, svilupparla...

La Madonna ha suggerito: "Quando arrivate in questa profondità scegliete un salmo, una frase, ripetetela nel vostro cuore come se aveste una caramella in bocca che va succhiata fino in fondo". P. Tomislav ha suggerito di *ripetere spesso semplicemente "Gesù"*: Questa parola è "come la radice con la quale possiamo collegare ogni situazione... Gesù, Gesù, Gesù, vieni, aiutami, Gesù ti ringrazio, Gesù dammi la pace... Occorre che la parola Gesù sia dolce, tenera, così che nella profondità diventi uno col silenzio, senza forzature". La prima sera P. Tomislav ci ha detto di avere per questa parola "la stessa cura che una madre ha nei confronti del proprio figlio". A poco a poco questa parola entra nel ritmo del nostro cuore e la preghiera diventa continua.

Venerdì pomeriggio il Padre ci ha parlato dell'*offerta volontaria al Signore*.

È un bisogno dell'amore offrirsi totalmente... Come il Padre ha mandato il Figlio, è uscito da Sè, ed il Figlio si è donato a noi, così se vogliamo partecipare alla vita del Risorto, dobbiamo essere totalmente offerti con Lui e in Lui, l'Eucarestia vivente per il mondo. Gesù ha smesso di fare i miracoli quando lo hanno catturato. Solo con il dolore poteva arrivare al vertice dell'Amore...

Chi vuole andare fino al fondo della vita spirituale deve fare i

passi di Gesù, deve andare fino al fondo del mistero del silenzio, della morte, del buio per risuscitare... Ma chi si offre totalmente al Padre è nelle Sue mani, nessuna prova può distruggerlo.

Non temere i tuoi peccati: c'è GESÙ!

Chi si offre senza limiti può ricevere un amore senza limiti. Sabato mattina Padre Tomislav ci ha guidato verso la *confessione profonda* dicendoci "Nella mia esperienza pastorale ho verificato l'incapacità della gente a ricevere l'Amore di Dio. Siamo poveri! Anche quando la gente si confessa spesso conserva nel cuore le ferite, i peccati, le tragedie del passato e a volte rimane schiacciata per anni dai sensi di colpa. È paralizzata, non riesce a dimenticare. Io voglio dirvi: **perchè tu devi essere al centro? Al centro è Gesù Risorto**. Vai da Lui, in Lui c'è la Vita non in te. Perdona a te stesso, lascia i tuoi peccati. Gesù vuole che tu passi alla vita al più presto. Lui non conta quanto devi pagare per gli sbagli, ma tu devi correre al più presto da Lui... Quando sbagli non ti ripiegare su te stesso, non chiuderti nello sbaglio. Donalo subito a Dio, alza gli occhi verso di Lui e lodalo dicendogli: "Come sei buono! Tu sei il sole che risplende anche su me peccatore, Tu mi ami così come sono. Grazie del tuo Amore!" ...Impariamo a distinguere tra l'egoismo ed il vero amore per noi stessi... Il fondamento della legge è amare Dio e gli altri come noi stessi... Non possiamo amare gli altri se non amiamo noi stessi.

Dio ci ama per primo e gratuitamente. Solo dopo aver ricevuto questo Amore possiamo trasmetterlo agli altri... Dobbiamo **imparare ad accogliere il perdono di Dio**: ciò è particolarmente importante in caso di peccato pubblico condannato dagli altri, per esempio l'aborto. Attorno a questa colpa che è grave ne esiste un'altra ancora più grave; il processo, la lapidazione, che viene fatta di queste persone. Questa lapidazione rimane dentro di loro, non sentono il perdono, non possono risorgere. Dobbiamo fare ogni giorno due passi per la guarigione del nostro cuore: perdonare a noi stessi ed agli altri ripetendo spesso questo perdono nella preghiera e chiedere che l'Amore di Dio entri in noi. Dopo un po' di tempo il nostro peccato passato svanisce e le nostre ferite diventano le piaghe gloriose del Signore. Ogni ferita diventa virtù.

Chi ha vissuto la morte ed è risorto è capace di cominucare la Resurrezione. Chi è stato ferito profondamente e riempito dell'Amore di Dio, questo dà la testimonianza.

Maria è il cammino facile

Sabato pomeriggio P. Tomislav ci ha parlato di *Maria*. "Maria è Madre di Cristo ma è anche Madre della Chiesa, di ognuno di noi attraverso Maria Dio vuole salvarci... Dio non potrebbe manifestarsi così vicino a noi se non attraverso la Madonna... Chi è stato a Medjugorje sa che la presenza di Maria è come un sigillo nel cuore della vicinanza di Dio...".

Io vi invito a consacrarvi ogni giorno a Lei, ma vi invito soprattutto a viverla la Consacrazione senza fermarvi alle parole. **Vivere la consacrazione** a Maria significa farsi uno col Suo Cuore Immacolato per imitarne le virtù della semplicità, dell'umiltà, dell'abbandono a Dio... È più facile pregare se le vostre preghiere passano attraverso il Suo Cuore Immacolato, è diverso quando Dio vede la Madonna davanti a sè e nel Suo Cuore, è diverso che presentarsi da soli...

Tutti i santi hanno provato quanto sia più *facile la strada con Maria* ed è pressochè impossibile andare nella profondità della vita spirituale senza di Lei. Si corre il rischio di complicare le cose, di sbandare. Con Lei il cammino è facile perchè abbiamo la Mamma che ci guida. La sua presenza sulla terra è un dono straordinario, dopo ci accorgeremo quanto ci manca... Ricordiamoci cosa ha scritto il Papa! Siamo nel tempo Mariano, nell'avvento. Oggi Maria stringe al cuore tutta la Chiesa per pregare affinché lo Spirito Santo scenda su di noi. Io vi prego di stare attenti a questo momento. Maria ci chiama ed i nostri cuori devono essere aperti come quelli dei discepoli".

Un grazie particolare al gruppo Regina Pacis di Foggia (Angelo, Maria Rosaria e Gabriella) che ci ha accompagnato nel cammino con il canto. Questi ragazzi sanno davvero pregare cantando.

Grazie P. Tomislav!

Marcella di Rosignano Solvay (LI)

N.B. Chi vuole la registrazione completa del corso, si rivolga a Nino Menziotti, C.so Vitt. Emanuele, 147 - Pescara - Tel. 085/21030

Qualche lettore chiede copie di "Un evento in immagini". A questa pubblicazione si è rinunciato per far posto all'altro **libretto su Medj**, con messaggi e catechismo, da diffondere nei paesi dell'Est, molto più utile. Ne è già quasi pronta l'edizione rumena. Il libretto è stampato a bassissimo costo dall'Editore tedesco Miriam (L. 700) perchè possa essere diffuso **gratuitamente** in tutti i paesi dell'Est. Anche Eco contribuisce alla stampa.